MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DG DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DELLE RISORSE STRUMENTALI E DELLA COMUNICAZIONE
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05.05.2017 - Serie Generale, così come modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 del 08.10.2021 - Serie Generale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Condemi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione a decorrere dal 1° gennaio 2022 per la durata di un triennio;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, recante l'"Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299 e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12 marzo 2022 - Serie Generale;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 499 del 03 giugno 2022, registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 2022 n. 2095, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Stefania Rupe l'incarico di titolarità della Divisione IV "Contratti e pagamenti relativi a beni e servizi informatici e non informatici" della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 884 del 13 settembre 2022, registrato, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 427 del 23 settembre 2022, con il quale la Dott.ssa Stefania Rupe - Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, è delegata alla firma degli atti della suindicata Divisione;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione, pubblicato sulla G.U. n. 38 del 15.02.2024 - Serie Generale, in vigore dal 1° marzo 2024;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 06 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 22.03.2024 al n. 588, con il quale è stato conferito ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al Dott. Danilo Giovanni Festa, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per l'innovazione,

l'amministrazione generale, il personale e i servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la durata di tre anni a decorrere dal 06 marzo 2024;

VISTO l'art. 36, comma 4 del D.P.C.M. del 22.11.2023, n. 230, innanzi citato, secondo cui: "*Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di conclusione del processo di riorganizzazione, ciascun dirigente mantiene l'incarico dirigenziale in essere, sino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con procedure di interpello indette dal Ministero e, comunque, non oltre la data relativa di scadenza*";

VISTA la direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, prot. n. 26 del 27.02.2024, recante "Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria";

VISTA la Legge di Bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213), "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata nella G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 - Suppl. ordinario n. 40;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 - Suppl. Ordinario n. 41, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026 ed in particolare la Tabella 4 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 16 del 18 gennaio 2024, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio finanziario 2024, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale, ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il Decreto ministeriale di gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2024 n. 7 del 29 gennaio 2024, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 35 del 1° febbraio 2024;

VISTA la nota ministeriale prot n. 28/0006991 del 18 marzo 2024 con la quale, nelle more del completamento della riorganizzazione della struttura ministeriale, è stata confermata l'assegnazione delle risorse finanziarie già individuate con decreto ministeriale n. 3 dell'11 gennaio 2024 ai titolari degli uffici di livello dirigenziale generale;

VISTO il DMT n. 81689 del 14 maggio 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 maggio 2024, con il quale sono state disposte variazioni in termini di competenza, cassa e residui allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al fine di allineare la struttura di bilancio al nuovo assetto organizzativo per dipartimenti quali nuovi centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la nuova Tabella 4 di cui alla Legge 8 agosto 2024, n. 118, recante "Legge di assestamento 8 agosto 2024, n. 118";

CONSIDERATO che, con il predetto DMT, tra l'altro le risorse di cui ai Programmi 26.7 e 26.9, stante la soppressione del Segretariato Generale, sono state assegnate rispettivamente ai Programmi 32.3, 26.10 e 26.13;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 153 dell'8 ottobre 2024, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, con il quale è stata disposta l'assegnazione delle risorse finanziarie ai Capi Dipartimento, ai sensi dell'art. 21, comma 17 della Legge n. 196/2009;

TENUTO CONTO che, con il citato Decreto n. 153 dell'8 ottobre 2024, sono state assegnate al Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi le risorse finanziarie attribuite ai programmi di spesa 26.12. e 32.3., di cui alla citata tabella 4 di cui alla Legge di assestamento 8 agosto 2024, n. 118, nonché le risorse allocate sui capitoli di nuova istituzione;

TENUTO CONTO, inoltre, che all'art 8 del suindicato Decreto n. 153 dell'8 ottobre 2024 è stabilito che con successivo decreto si provvederà alla gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e, che, nelle more della conclusione del processo di riorganizzazione e in ogni caso fino al 31 dicembre 2024 restano in vigore i decreti già adottati;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi n. 24 del 17 ottobre 2024, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30/06/2011 in data 21 ottobre 2024 al n. 514 , con il quale è stata disposta, nelle more della nomina dei Dirigenti di I fascia titolari delle Direzioni Generali come individuate dal DPCM di riorganizzazione n. 230 del 22/11/23, al fine di garantire la continuità e la correttezza dell'azione amministrativa, in continuità con le precedenti assegnazioni, l'assegnazione alla Direzione generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, dei capitoli di cui alla Missione 26, Programma 12;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 124 del 9 febbraio 2024, registrato ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 58 del 15 febbraio 2024, con il quale la Dott.ssa Stefania Rupe è delegata alla firma degli atti amministrativo contabili, inerenti ai capitoli di spesa di competenza della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, così come individuati nella tabella C allegata al Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024 di assegnazione risorse, nonché a quelli in gestione unificata, così come individuati nella tabella B allegata Decreto ministeriale n. 7 del 29 gennaio 2024, concernente la gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2024;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 1207 del 4 novembre 2024, registrato ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 563 del 7 novembre 2024, con il quale la Dott.ssa Stefania Rupe, in continuità con la delega conferita con il Decreto direttoriale n. 124 del 9 febbraio 2024, registrato ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 58 del 15 febbraio 2024, è delegata alla firma degli atti amministrativo contabili, inerenti ai capitoli di spesa di competenza della Direzione generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, così come sopra individuati nonché a quelli in gestione unificata, così come individuati nella tabella B allegata al Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 7 del 29 gennaio 2024 concernente la gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2024, con decorrenza dalla data di apposizione del visto di registrazione da parte dell'Ufficio centrale di Bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e fino al 31 dicembre 2024;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 62 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO che, con nota protocollo n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni", il Segretariato Generale, in un'ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

VISTO il Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.), istituito con il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successivamente modificato e integrato con decreto legislativo 22 agosto 2016, n. 179, con decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, con decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, con decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, con decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, e infine con decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;

DATO ATTO che il Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) è il principale strumento normativo attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni italiane possono tradurre in modalità digitale i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza previsti nell'art. 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, rappresentando il punto di riferimento normativo per guidare la trasformazione digitale della PA fornendo utili indicazioni anche a cittadini e provider, al fine di una corretta gestione di documenti informatici e processi amministrativi digitalizzati;

VISTI, in particolare, gli artt. 68 "Analisi comparativa delle soluzioni" e 69 "Riuso delle soluzioni e standard aperti" del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.);

CONSIDERATO che al comma 1 dell'art. 68 del C.A.D. è stabilito che "*Le pubbliche amministrazioni acquisiscono programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato:*

a) *software sviluppato per conto della pubblica amministrazione;*
b) *riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della pubblica amministrazione;*
c) *software libero o a codice sorgente aperto;*
d) *software fruibile in modalità cloud computing;*
e) *software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso;*
f) *software combinazione delle precedenti soluzioni";*

CONSIDERATO, altresì, che al comma 1 dell'art. 69 del C.A.D. è stabilito che "*Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa nazionale e consultazioni elettorali*";

VISTE le "Linee Guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni", emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ed adottate in attuazione degli articoli 68 e 69 del C.A.D., che indirizzano le Amministrazioni nel processo decisionale per l'acquisto di software, la condivisione e il riuso delle soluzioni *open source*;

CONSIDERATO che dalla lettura combinata delle norme innanzi richiamate e delle predette Linee Guida, emerge chiaramente come le Pubbliche Amministrazioni nell'acquisizione dei propri software siano obbligate verso la scelta di soluzioni a riuso e, in alternativa, di quelle *open source*;

CONSIDERATO che il software *open source* (letteralmente "sorgente aperta"), uno dei pilastri della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, è un software che si contrappone ad applicazioni software proprietarie o *closed-source* e che è sviluppato e gestito attraverso una collaborazione aperta, in

quanto rilasciato da una licenza che lo mette a disposizione di chiunque per l'uso, l'esame, la modifica e - sotto alcune condizioni - la ridistribuzione del software stesso;

CONSIDERATO che grazie a tale soluzione, il codice sorgente è lasciato alla disponibilità di eventuali sviluppatori, in modo che con la loro collaborazione (in genere libera e spontanea), il prodotto finale possa raggiungere una implementazione e uno sviluppo maggiore di quanto potrebbe ottenere un singolo gruppo di programmazione;

CONSIDERATO, dunque, che l'*open source* si concretizza in un metodo di sviluppo del software che si basa sulle potenzialità di un sistema di *peer review* distribuito con processi di sviluppo trasparenti, con l'obiettivo di generare software di migliore qualità, maggiore affidabilità, più elevata flessibilità, minor costo e assenza di fenomeni di dipendenza dai singoli fornitori;

CONSIDERATO che il software *open source* svolge oggi un ruolo fondamentale nell'informatica, dal momento che le tecnologie con questo tipo di sorgente sono alla base di Internet, dell'informatica aziendale e dell'informatica personale, e che tutti gli attuali dispositivi informatici contengono codici *open source* di molteplici tipologie, in genere adottati dagli sviluppatori per eseguire operazioni fondamentali e spesso funzioni più avanzate;

CONSIDERATO che i vantaggi legati alla scelta di software *open source* rispetto ad alternative proprietarie riguardano non solo il loro basso (o nullo) costo, la flessibilità di personalizzare il codice sorgente o l'esistenza di un'ampia utenza che ne supporta l'applicazione, ma anche la possibilità che in ordine ad essi, eventuali programmatori possano offrire le loro competenze di sviluppo e di test per migliorare la loro reputazione o per entrare in contatto con altri operatori del settore;

CONSIDERATO che a tal fine e allo scopo di rispettare quanto disposto dagli artt. 68 e 69 del C.A.D. sopra richiamati, nell'ambito del continuo processo interno di sviluppo, evoluzione e ammodernamento tecnologico, questa Amministrazione, nel corso degli anni, ha acquisito software con cui ha sviluppato un apposito sistema in grado di gestire efficacemente l'utilizzo di soluzioni di tipo *open source*;

CONSIDERATO che nel contesto sopra delineato rientra l'acquisizione del software GovPay, una soluzione *open source* per l'Adesione a pagoPA (una delle principali priorità dell'agenda digitale Italiana), attualmente installato e funzionante nell'infrastruttura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con funzioni di gestione dei colloqui con PagoPA per la ricezione di pagamenti da parte di utenti dei servizi dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che il software GovPay rappresenta uno strumento completo per l'adesione al progetto pagoPA in grado di consentire ai suoi utilizzatori la realizzazione di una propria piattaforma di pagamento integrata con il Nodo SPC del progetto PagoPA senza rivolgersi a terzi (intermediari o partner tecnologici), ovvero operando essi stessi come intermediari o partner tecnologici;

CONSIDERATO che il software in parola, implementando il protocollo pagoPA, supporta principalmente la riscossione in favore dell'Amministrazione, includendo, tra le altre cose:

- il pagamento della Marca da Bollo Telematica tramite il protocollo @bollo (*https://docs.pagopa.it/sanp/ente-creditore/servizio-e.bollo*);
- i pagamenti multi-beneficiario, ovvero la possibilità di emettere avvisi di pagamento che consentano l'accredito di importi su conti di enti beneficiari diversi dall'Amministrazione (*https://docs.pagopa.it/sanp/ente-creditore/tributi-multi-beneficiario*);

CONSIDERATO che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, tramite il software GovPay, è in grado di ricevere, da soggetti terzi, i pagamenti relativi ai seguenti servizi:

i. Bando Consulenti del Lavoro (Abilitazione CdL);
ii. Medici Autorizzati ed Esperti Radioprotezione;
iii. CIGS On Line;
iv. Esonero 60x1000;
v. Domanda di Decontribuzione (Sgravi CdS);

vi. Riconoscimento Titolo Estero;

CONSIDERATO che ai servizi innanzi elencati, a breve, si aggiungeranno anche quelli relativi a:
i. Fermo Pesca;
ii. Verifiche Periodiche;

CONSIDERATO che il software GovPay è presente sul portale del riuso software della PA, costituendo quindi una scelta prioritaria per tutte le Pubbliche Amministrazioni;

CONSIDERATO che per il corretto, efficace e pieno utilizzo del software in argomento è necessario disporre della relativa licenza d'uso, che consente di ottenere l'autorizzazione ad utilizzare lo stesso ed i servizi ad esso collegati;

CONSIDERATO che la licenza d'uso del software in parola copre una versione del prodotto con caratteristiche aggiuntive (chiamate "Enterprise"), il servizio di supporto ed un simulatore per effettuare i test degli applicativi che si devono interfacciare con PagoPA, prima di entrare in produzione;

CONSIDERATO che la subscription "Enterprise" di GovPay rende quest'ultimo altamente performante per le seguenti caratteristiche:
- software certificato: le distribuzioni del software GovPay Enterprise sono derivate da branch estesamente testati e certificati, oltre che supportati per tutta la durata contrattuale, indipendentemente dall'evoluzione del progetto open source;
- SLA garantiti: il supporto è erogato con SLA garantiti direttamente da parte degli stessi progettisti e sviluppatori del progetto GovPay;
- personale tecnico dedicato, in grado di intervenire sulla gestione delle chiamate con una conoscenza puntuale dell'ambiente del cliente;
- manutenzione correttiva ed evolutiva rispetto all'evoluzione delle specifiche di pagoPA;
- rilascio di *patch* funzionali e di sicurezza in via prioritaria rispetto alla pubblicazione degli stessi sulle versioni pubbliche del software;
- supporto nell'analisi delle anomalie riscontrate nell'uso del software GovPay e nella sua interoperabilità con il nodo pagoPA e con gli applicativi dell'Amministrazione;
- ambiente di simulazione dell'infrastruttura pagoPA;

CONSIDERATO, pertanto, che la licenza in argomento si rivela necessaria per poter utilizzare il software GovPay nella versione Enterprise ed il simulatore, permettendo nel contempo di effettuare le modifiche e le evoluzioni necessarie sui sistemi per transitare alla versione *open source*, circostanza che non richiederà ulteriori acquisti da parte dell'Amministrazione per il futuro;

PRESO ATTO che in data 11.10.2024, con nota assunta al protocollo con il n. 33/9267 del 14.10.2024, è pervenuta, a questi Uffici, la richiesta avanzata dalla Divisione II di questa Direzione Generale avente ad oggetto la necessità di procedere all'acquisto di n. 1 (una) licenza d'uso del software *GovPay Enterprise versione Proactive*;

CONSIDERATO che al fine di soddisfare tale specifica richiesta, questa Amministrazione intende acquisire n. 1 (una) licenza d'uso del software *GovPay Enterprise versione Proactive* per un periodo di n. 12 (dodici) mesi;

CONSIDERATO che l'art. 79 del D.lgs. n. 36/2023, concernente le "Specifiche tecniche", che rimanda all'Allegato II.5, PARTE II, A – SPECIFICHE TECNICHE, comma 6, prescrive di indicare la motivazione eccezionale dell'indicazione del marchio del prodotto qualora non possa essere applicato il precedente comma 5;

CONSIDERATO che il marchio della licenza collegata al software GovPay è ivi indicato in quanto l'acquisto in parola concerne il rinnovo di un prodotto già testato ed in uso presso gli uffici dell'Amministrazione, e che, pertanto, per motivi non solo di natura strategica ed economica, ma anche e soprattutto per ragioni di continuità dell'azione amministrativa e non compromissione del corretto svolgimento di quest'ultima,

rappresenta un'ottima soluzione sul mercato in grado di soddisfare il fabbisogno della stessa e di assicurare la garanzia del risultato;

CONSIDERATO che per il raggiungimento delle finalità sopra elencate l'Amministrazione ha necessità di individuare un operatore specializzato in grado di erogare la fornitura di n. 1 (una) licenza d'uso del software *GovPay Enterprise versione Proactive*;

VISTO l'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023 che dispone, al comma 1, lettera b), che le stazioni appaltanti procedano mediante affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO l'art. 17, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 il quale dispone che, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante individui nella decisione di contrarre l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

INDIVIDUATA, in relazione a quanto innanzi specificato e alle esigenze sopra rappresentate, la Link.it S.r.l., con sede in Pisa (PI) alla Via San Martino, n. 51 - 56125, P. IVA e C.F. 01313050500;

CONSIDERATO che la Link.it S.r.l., è un'azienda italiana con prodotti propri e competenze verticali nella progettazione e nella gestione di complesse infrastrutture di API Management, con una consolidata esperienza maturata nel corso degli anni nel campo dell'interoperabilità applicativa della Pubblica Amministrazione italiana ed europea (SPCoop and CEF eDelivery);

CONSIDERATO che la Link.it S.r.l. nel corso del 2005 ha avviato i progetti GovWay e GovPay, i cui prodotti sono stati adottati dalla Pubblica Amministrazione locale e centrale, diventando rapidamente degli standard di fatto per la cooperazione applicativa in Italia;

CONSIDERATO che il successo di GovWay e GovPay ha proiettato la Link.it S.r.l. nei principali progetti della Pubblica Amministrazione italiana, permettendole di affinare ulteriormente le proprie competenze e far evolvere i suoi prodotti in linea con le esigenze della complessa trasformazione digitale in corso in Italia;

CONSIDERATO che la Link.it S.r.l. è oggi in grado di offrire ai suoi clienti una conoscenza approfondita delle infrastrutture immateriali della Pubblica Amministrazione e dei prodotti software in grado di colmare il divario tra la crescente disponibilità di API e l'effettiva capacità di usufruirne;

PRESO ATTO inoltre, che la Link.it S.r.l. è in possesso della certificazione Sistema Qualità ISO 9001:2015 e della certificazione PMI Innovativa Ministero dello Sviluppo economico;

VERIFICATO che la Link.it S.r.l. ha già erogato per altre Pubbliche Amministrazioni la fornitura oggetto della presente acquisizione, eseguendo le prestazioni contrattuali con la massima accuratezza e a regola d'arte, dimostrando di essere soggetto affidabile e idoneo all'esecuzione del contratto;

ACCERTATA, per quanto sopra, l'affidabilità e l'idoneità della Link.it S.r.l. rispetto all'affidamento di cui trattasi essendo questa in possesso di pregresse e documentate esperienze idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come richiesto dal citato art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che la fornitura di cui trattasi non rientra nell'ambito di applicazione dei criteri minimi ambientali in base al Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della Pubblica Amministrazione;

DATO ATTO che non sussistono convenzioni stipulate da Consip in relazione alla fornitura di cui trattasi e che la stessa è acquisibile attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) nell'ambito dell'iniziativa "Beni", categoria "Software Licenze software-Mepa Beni";

INDIVIDUATO il prodotto denominato "GovPay Enterprise versione Proactive", con codice "GovPayPE11", nel catalogo del fornitore Link.it S.r.l., con sede in Pisa (PI) alla Via San Martino, n. 51 - 56125, P. IVA e C.F. 01313050500;

RILEVATO che il costo complessivo della fornitura è pari ad € 24.000,00 (euro ventiquattromila/00) IVA esclusa;

DATO ATTO che la valutazione della congruità del prezzo è stata verificata in relazione ai costi di listino della Link.it S.r.l., società produttrice e manutentrice del prodotto in parola, utilizzati come benchmark di riferimento anche dai suoi fornitori nel mercato di appartenenza;

DATO ATTO che è stata verificata la regolarità contributiva della Link.it S.r.l. mediante acquisizione del DURC, prot. INAIL_45615547, rilasciato in data 30.09.2024, in corso di validità, e custodito agli atti degli Uffici di questa Direzione;

VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta per l'individuazione di un operatore economico specializzato cui affidare l'erogazione della fornitura di cui trattasi;

CONSIDERATO che gli esiti dell'istruttoria sono conformi al principio del risultato enunciato dall'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

ACCERTATO, per tutto quanto sopra, che ricorrono i presupposti di legge per l'acquisizione dei suddetti servizi mediante affidamento diretto, nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II, richiamati agli artt. 48, comma 1 e 49, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023, nonché del rispetto di quanto indicato nell'allegato II.1 del D.lgs. n. 36/2023;

RILEVATO che nell'ambito del MePA le Amministrazioni possono acquistare beni o servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria anche tramite il canale dell'Ordine Diretto di Acquisto (ODA), ovvero direttamente dal Catalogo del fornitore abilitato, compilando e firmando digitalmente l'apposito modulo d'ordine presente sul Portale www.acquistinretepa.it;

PRESO ATTO che l'effettuazione dell'ordine diretto ha efficacia dall'accettazione dell'offerta contenuta nel Catalogo del fornitore, per cui il contratto si intende perfezionato nel momento in cui l'ordine viene caricato e registrato nel sistema dall'Amministrazione;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla creazione di un Ordine di acquisto (ODA), generato automaticamente dal sistema, da inviare alla Link.it S.r.l. iscritta all'iniziativa "Beni", categoria "Software Licenze software-Mepa Beni" e individuata sulla base delle già menzionate verifiche e valutazioni;

ATTESO che al contratto saranno applicabili le Condizioni generali di contratto relative al bando "Beni" oggetto dell'ODA;

VISTI gli atti predisposti a questo effetto dagli Uffici di questa Direzione e in particolare l'Ordine di Acquisto sul MePA per l'acquisizione in argomento;

CONSIDERATO che per il presente affidamento è stato acquisito il CIG B42564EF5F, attraverso l'interconnessione tra la piattaforma acquistinretepa.it ed ANAC;

VISTO l'art. 18, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023 che prevede, in caso di procedure negoziate, la stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del

Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

RITENUTA la conformità del medesimo alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale alle esigenze dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che la liquidazione per il presente affidamento avverrà ad esigibilità immediata e in un'unica soluzione, nell'esercizio finanziario 2024;

Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione:

i. procede all'acquisizione di n. 1 (una) licenza d'uso del software GovPay, per un periodo di n. 12 (dodici) mesi, attraverso un Ordinativo di Fornitura (OdA) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) gestito da Consip S.p.A., iniziativa "Beni", categoria "Software Licenze software-Mepa Beni", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo di € 24.000,00 (euro ventiquattromila/00) IVA esclusa, CIG B42564EF5F;
ii. a tal fine ha individuato la Link.it S.r.l., con sede in Pisa (PI) alla Via San Martino, n. 51 - 56125, P. IVA e C.F. 01313050500.

Articolo 2

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 è la Dott.ssa Stefania Rupe, Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione.

Articolo 3

La spesa complessiva necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa, pari ad € 24.000,00 (euro ventiquattromila/00) IVA esclusa, verrà posta a carico del Capitolo di bilancio n. 1746/1 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per l'esercizio finanziario 2024.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Condemi*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*